

Fondazione Alma Tovini Domus



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Scuola Secondaria di 1° grado Paritaria

Triennio 2019/2022

Via Trieste, 17 - 25121 Brescia
Tel. 030.42432 - Fax 030.2400638
www.istitutoarici.it - info@istitutoarici.it

*Il presente PTOF è stato discusso in data 23 gennaio 2019
e approvato definitivamente dal competente Consiglio d'Istituto in data 20 maggio 2019
Trattandosi di documento triennale, il PTOF potrà subire aggiornamenti periodici, secondo la vigente normativa.
È scaricabile dal sito della scuola ed è disponibile per la visione negli uffici della Segreteria.*

Sommario

1. FINALITÀ DEL CORSO DI STUDI	22
2. OBIETTIVI PER AREE DISCIPLINARI	23
2.1 COMPETENZE E CURRICOLO VERTICALE	23
3. DIDATTICA	24
3.1 VALUTAZIONE	24
Strumenti di verifica.....	24
PROVE STRUTTURATE COMUNI.....	25
3.2 INTERVENTI DI RECUPERO	26
3.3 CRITERI GENERALI PER GLI SCRUTINI.....	26
3.4 REGOLAMENTO APPLICATIVO AL LIMITE DELLE ASSENZE	26
3.5 COMPORTAMENTO E REGOLAMENTO D'ISTITUTO.....	27
3.6 ESAME DI STATO	28
4. PIANO ORARIO.....	30
MODULO ORARIO 2019-2022	30
ATTIVITÀ POMERIDIANE FACOLTATIVE.....	31
CRITERI FORMAZIONE CLASSI	31
5. PROGETTI.....	32
5.1 ACCOGLIENZA	32
5.2 ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	32
5.3 SCUOLA IN OSPEDALE E SERVIZIO D'ISTRUZIONE DOMICILIARE	32
5.4 INCLUSIONE	32
5.5 PERSONALIZZAZIONE.....	34
5.6 ALUNNI ADOTTATI	34
5.7 CONTINUITÀ	34
5.8 ORIENTAMENTO	34
5.9 CITTADINANZA E COSTITUZIONE	35
5.10 SALUTE E SICUREZZA	35
RETE LOMBARDA DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	35
GESTIONE DELLE DINAMICHE RELAZIONALI	35
CITTADINANZA E LEGALITÀ.....	36
CITTADINANZA E SALUTE.....	36
POGETTO "SICUREZZA A 360°"	38
ISTITUTO CESARE ARICI E GOALS 2030 NAZIONI UNITE	38
5.11 INTRODUZIONE ALLA LINGUA E CIVILTÀ LATINA	39
5.12 LABORATORIO TEATRALE.....	39
5.13 GIORNALINO.....	39
5.14 CORO VOCI BIANCHE	39
5.15 OPERA DOMANI.....	40

5.16	VOLONTARIATO	40
5.17	GIOCHI E CONCORSI	40
5.18	USCITE DIDATTICHE / VIAGGI D'ISTRUZIONE	40
5.19	PERCORSI D'ARTE	41
6.	RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	42
7.	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	43
7.1	FORMAZIONE DEI GENITORI	43
7.2	FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE	43
7.3	VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	43
8.	AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	44
8.1	AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	44
8.2	PIANO DI MIGLIORAMENTO	44
9.	STRUTTURE SCOLASTICHE	44

1. FINALITÀ DEL CORSO DI STUDI

La finalità della Scuola Secondaria di I grado, secondo le Indicazioni Nazionali (D.M. 254 del 16 novembre 2012) è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità indispensabili per conseguire quelle competenze non solo culturali, ma anche relazionali e umane, che portano al pieno sviluppo della persona. Per fare questo, l'Istituto Cesare Arici fornisce le occasioni perché ogni alunno acquisisca consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, favorisce esperienze significative di confronto, di dialogo e di collaborazione, crea contesti in cui gli studenti possano capire se stessi, il loro parire il mondo, offre stimoli di approfondimento, di riflessione, di ascolto e di analisi per maturare un pensiero analitico e critico, capace di proposte costruttive e di progettazione.

Aspetti fondamentali di questo percorso di crescita sono: la solida acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, l'apertura alle altre culture con cui oggi conviviamo, l'uso consapevole di tutto ciò che le nuove tecnologie offrono.

L'educazione alla cittadinanza costituisce lo sfondo integratore di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. Viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi degli altri e dell'ambiente, favoriscono inoltre forme di cooperazione e di solidarietà.

L'Istituto inoltre accoglie la diversità come ricchezza e occasione di crescita per tutti, valorizzando il contributo che ognuno sa e può dare, e incoraggia l'interazione e la cooperazione tra gli alunni.

2. OBIETTIVI PER AREE DISCIPLINARI

A seguito della pubblicazione delle Nuove indicazioni nazionali per il curricolo del I ciclo (D.M. 254/2012), la Scuola ha attivato momenti di formazione per i docenti relativi all'apprendimento delle competenze fondamentali spendibili alla fine del primo ciclo di studi anche in relazione al Quadro di Riferimento Europeo.

Nella Scuola Secondaria di I grado l'attività didattica vede l'affiancamento, alle usuali lezioni, di momenti strutturati con la strategia dell'apprendimento attivo che coinvolge i ragazzi in esperienze dirette e laboratoriali, atte a consolidare i contenuti via via acquisiti. Viene infatti definita "competenza" una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto.

2.1 COMPETENZE E CURRICOLO VERTICALE

Sulla scorta di quanto previsto dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, (D.M. 254/2012), la scuola finalizza il suo lavoro al pieno sviluppo delle competenze non solo indispensabili per la crescita personale di ogni alunno, ma anche necessarie agli studenti per proseguire il percorso di studio e di formazione.

Esse, dopo essere state certificate al termine della Scuola Primaria, sono oggetto di ulteriore osservazione, documentazione e valutazione durante la Scuola Secondaria di I grado e alla fine di essa vengono certificate con indicatori (definiti in base ai *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di I grado* presenti nelle *Indicazioni Nazionali*) che le descrivono e le attestano, anche per sostenere e orientare gli studenti a una scelta meditata e consapevole della scuola secondaria di II grado.

E' in corso di rielaborazione il Curricolo Verticale di Istituto.

3. DIDATTICA

3.1 VALUTAZIONE

Nelle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* è chiaro come la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione e degli strumenti ad essa relativi spettino agli insegnanti nel quadro dei criteri deliberati dai vari organi collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attraverso l'elaborazione di prove d'ingresso, di verifiche intermedie e finali, formative e sommative.

Nel nostro Istituto gli insegnanti comunicano in modo tempestivo e trasparente (tramite registro elettronico) alle famiglie i risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone la partecipazione e la corresponsabilità educativa anche nel momento valutativo.

I docenti inseriscono le valutazioni orali contestualmente al colloquio; correggono le prove scritte entro 15 giorni dallo svolgimento e inseriscono la valutazione sul registro elettronico.

Gli obiettivi e i traguardi previsti dalle *Indicazioni* costituiscono punto di riferimento per la costruzione delle prove di rilevazione degli apprendimenti da parte dei docenti.

Nella scuola dell'obbligo la valutazione ha valore prevalentemente formativo, è il risultato di più operazioni, individuali e collegiali, ed è volta a promuovere e a cogliere il processo di crescita individuale unitamente alle competenze maturate.

La valutazione ha diverse fasi:

1. FASE INIZIALE: prove d'ingresso che stabiliscono il livello di partenza e permettono di impostare la programmazione per ogni specifico gruppo-classe e gli interventi individualizzati;
2. FASE IN ITINERE: prove formative e sommative nel corso dei mesi che determinano l'azione degli insegnanti;
3. FASE FINALE: prove sommative che registrino i livelli di apprendimento e di maturazione al termine del trimestre e del pentamestre.

La valutazione prenderà in considerazione non solo il profitto e le competenze specifiche acquisite, ma anche il conseguimento degli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di Classe, con particolare attenzione ai comportamenti sul piano socio-relazionale e all'atteggiamento complessivo nei confronti dell'esperienza scolastica.

Per le periodiche osservazioni e rilevazioni, raccolta dati, verifiche e valutazioni, si utilizzeranno i seguenti strumenti:

Test di profitto: domande a risposta chiusa, aperta, multipla per educare gli alunni anche allo svolgimento delle prove Invalsi.
Componimenti: produzione scritta in area linguistica (italiano, inglese, spagnolo) di testi coerenti con le tematiche affrontate.
Prove intuitive: comprensione scritta e orale per cogliere le informazioni chiave di testi di graduale difficoltà.
Relazioni: feedback di quanto osservato ed appreso nei moduli laboratoriali di scienze, informatica, arte, tecnologia.
Sintesi: saper relazionare sulla base di appunti, mappe, schemi, come feedback immediato relativamente ad argomenti trattati in classe

Verifica e controllo compiti: attraverso la correzione singola o corale l'insegnante accerta in itinere il raggiungimento degli obiettivi disciplinari
Osservazione: in itinere si osserva la qualità della partecipazione ed il progresso dell'apprendimento
Interrogazioni: verifica orale per educare/esercitare/potenziare l'espressione verbale dei contenuti.
Lavori di gruppo: finalizzato all'apprendimento attraverso cooperative learning, peer education e tutoring.
Relazioni di laboratorio: (scienze, informatica, arte, tecnologia) come feedback di quanto osservato ed appreso nei moduli di riferimento.
Prove pratiche: prove pratiche (scienze motorie) per testare l'evoluzione delle qualità in ambito motorio.
Simulazioni sia delle verifiche di valutazione intermedia sia delle prove dell'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione.

PROVE STRUTTURATE COMUNI

Al fine di poter meglio valutare l'efficacia dell'azione didattica in relazione a quanto evidenziato dal RAV e inserito nel Piano di miglioramento, si ipotizzano prove comuni alle diverse classi ~~paralele~~

Le prove verranno valutate sulla base della seguente tabella, tenendo conto che ogni disciplina la utilizzerà in base alla tipologia di verifica proposta.

%	Voto	Riferimenti
98-100	10	L'allievo ha raggiunto gli obiettivi in modo completo. Dimostra un ottimo livello di conoscenze dei contenuti ed è capace di rielaborarli autonomamente.
94-97	9 ½	L'allievo ha raggiunto gli obiettivi in modo accurato e approfondito ma non del tutto completo. Dimostra un livello più che soddisfacente di conoscenze dei contenuti ed è capace di rielaborarli quasi sempre autonomamente.
88-93	9	
84-87	8 ½	L'allievo ha raggiunto gli obiettivi in modo buono ma non completo. Dimostra un livello soddisfacente di conoscenze dei contenuti e non sempre è capace di rielaborarli in modo autonomo.
78-83	8	
74-77	7 ½	L'allievo ha raggiunto gli obiettivi in modo sostanzialmente discreto. Dimostra un livello accettabile di conoscenze dei contenuti ma necessita ancora di aiuto in fase di rielaborazione.
68-73	7	
64-67	6 ½	L'allievo ha raggiunto gli obiettivi in modo sufficiente. Dimostra una acquisizione essenziale delle conoscenze dei contenuti ma deve essere guidato in fase di rielaborazione.
58-63	6	
54-57	5 ½	L'allievo non ha raggiunto gli obiettivi, le conoscenze sono parziali e possono comunque essere recuperate con lo studio personale seguendo le indicazioni dei docenti. Non è ancora capace di rielaborare i contenuti.
48-53	5	

44-47	4 ½	L'allievo non ha raggiunto gli obiettivi a causa di gravi mancanze e di lacune pregresse. Per il raggiungimento degli obiettivi sono necessari impegno, studio, applicazione costante e la stretta osservanza delle indicazioni dei docenti per il recupero delle carenze.
30-43	4	
6-29	3	L'allievo manifesta conoscenze confuse e frammentarie che pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi minimi. I docenti indicano alle famiglie se le cause siano da attribuire a mancanza di prerequisiti, insufficiente lavoro domestico o a difficoltà oggettive nell'apprendimento.
1-5	2	L'allievo rifiuta di collaborare, manifesta conoscenze confuse e largamente lacunose che pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi minimi. I docenti indicano alle famiglie se le cause siano da attribuire a mancanza di prerequisiti, insufficiente lavoro domestico o a difficoltà oggettive nell'apprendimento.
0	1	L'allievo non ha raggiunto gli obiettivi perché la prova non è stata svolta.

3.2 INTERVENTI DI RECUPERO

Al termine del primo trimestre, per favorire il recupero di eventuali incertezze e/o difficoltà legate alle singole discipline, i docenti possono scegliere di dedicare una settimana, secondo il regolare orario delle lezioni, al ripasso, al consolidamento e all'approfondimento delle parti di programma fino a quel momento svolte, con l'assegnazione di compiti individualizzati ed evitando la proposta di nuovi argomenti.

Per gli alunni che abbiano raggiunto, nel primo trimestre, un livello di profitto soddisfacente in tutte le materie, possono essere proposte attività di potenziamento.

3.3 CRITERI GENERALI PER GLI SCRUTINI

Gli Scrutini di fine primo trimestre e secondo pentamestre sono volti ad accertare il livello di maturazione cognitiva e relazionale degli alunni. Per questo motivo le valutazioni vengono formulate seguendo i criteri normativi vigenti sulla base dei risultati ottenuti attraverso gli strumenti di verifica (vedi capitolo 3.1) applicati nel Trimestre/Pentamestre.

Vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- capacità di rielaborazione e approfondimento;
- continuità di interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- regolarità dell'impegno e della frequenza;
- miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione di tali fattori è ponderata e si potrà arrotondare per eccesso o per difetto attraverso il voto collegiale, tenendo in debita considerazione la valenza educativa dello stesso.

Il voto di condotta sarà assegnato collegialmente in sede di scrutinio, in base agli indicatori definiti dal Collegio Docenti

3.4 REGOLAMENTO APPLICATIVO AL LIMITE DELLE ASSENZE

Secondo la normativa vigente il limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico non deve superare il 25% del monte ore annuale. Le deroghe concesse dal Consiglio di Classe non devono pregiudicare la possibilità di valutare gli alunni interessati.

Sono ammessi alla deroga:

- ritardi e uscite anticipate per motivo di trasporto debitamente autorizzati dall'Istituto (annuali);
- assenze continuative per gravi motivi di salute o ricoveri ospedalieri;
- assenze per sottoporsi a terapie e/o cure programmate per patologie croniche o per fisioterapia;
- assenze per partecipare ad attività sportive agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- assenze per partecipare ad attività e/o a concorsi di particolare rilievo culturale;
- assenze per gravissimi problemi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori, gravi patologie o lutti dei componenti del nucleo familiare entro il III grado, rientro nel paese di origine per motivi legali).

Tutte le motivazioni devono essere tempestivamente documentate con comunicazione alla scuola.

3.5 COMPORTAMENTO E REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il progetto educativo dell'Istituto Arici ha come obiettivo quello di generare "giovani forti e buoni"; per questo motivo la scuola si propone non solo di insegnare contenuti disciplinari, ma anche di formare i propri allievi a vivere le relazioni sociali secondo uno stile di maturità umana e cristiana. In tutti i momenti dell'attività scolastica gli alunni sono invitati a mantenere una condotta educata e rispettosa nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di tutto il personale dell'Istituto e a esprimersi con un linguaggio appropriato nei contenuti e nel tono, vestire in abbigliamento consono all'ambiente scolastico.

La valutazione specifica del comportamento secondo la normativa vigente (**attività curricolari in classe, mensa, ricreazioni, pause, uscite didattiche e attività scolastiche pomeridiane non curricolari**) viene proposta in relazione alla seguente tabella, considerando che l'attribuzione del voto non richiede necessariamente la totalità degli indicatori.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto	Descrizione comportamento dell'alunno
10	Comportamento esemplare: l'allievo è rispettoso di persone e cose, disponibile e collaborativo verso compagni ed insegnanti, sa aiutare autonomamente chi è in difficoltà; l'interesse è costante e la partecipazione è costruttiva . Svolge i compiti assegnati e sviluppa le attività in modo preciso. La frequenza è assidua.
9	Comportamento positivo: l'allievo è rispettoso e accogliente nei confronti dei compagni e mantiene una condotta responsabile. Partecipazione e interesse risultano costanti, talvolta il contributo personale è attivo; è puntuale nelle consegne. La frequenza è regolare.
8	Comportamento soddisfacente caratterizzato da un generale rispetto delle regole, da un atteggiamento complessivamente responsabile sia in classe sia nei momenti ricreativi. L'impegno e la partecipazione risultano costanti, talvolta da sollecitare; in alcune situazioni è necessario il richiamo ad una maggiore attenzione; la gestione di compiti e materiale è buona. Può aver ricevuto segnalazioni di comportamento sia verbali sia scritte . La frequenza non è sempre regolare.
7	Comportamento non del tutto corretto , caratterizzato da una gestione dei rapporti interpersonali non sempre responsabile , sia nei confronti dei compagni sia degli adulti. Interesse e attenzione sono discontinui e l'alunno manifesta poca cura e incostanza nella gestione di compiti e materiale; ha molte segnalazioni o sanzioni sia di comportamento sia di dimenticanze di compiti e materiale. La frequenza è discontinua anche con assenze ripetute e mirate .

6	Comportamento non corretto nelle relazioni con compagni e adulti; interesse e partecipazione sono superficiali e discontinui con frequenti atteggiamenti di disturbo della vita scolastica ; l'allievo manifesta poca cura e incostanza nella gestione dei compiti e del materiale scolastico. Ha ricevuto sanzioni disciplinari a cui non è corrisposto un significativo miglioramento.
5	Comportamento gravemente scorretto nei confronti di persone, cose e regole. Interesse e partecipazione sono assenti e manifesta disinteresse e rifiuto per la vita scolastica. Ha ricevuto ripetute sanzioni disciplinari.

Il Regolamento di Istituto, parte integrante di questo documento, reso disponibile sul sito dell'Istituto e in segreteria in formato cartaceo, prevede le infrazioni, le sanzioni e gli organismi deputati a comminarle secondo quanto previsto dalla normativa in relazione allo *Statuto degli studenti e delle studentesse* (DPR 249 del 24/6/1998 e successive modifiche del DPR 235 del 21/9/2007) e secondo quanto descritto nel regolamento stesso.

3.6 ESAME DI STATO

La scuola segue la normativa vigente in relazione alle modalità di somministrazione delle prove e di assegnazione del voto finale per l'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione, esplicitate nel **D.Lgs. n. 62/2017 e successive note MIUR prot. 741 del 03.10.2017**

Il candidato deve affrontare tre scritti in tre giorni diversi e, successivamente a questi, un colloquio orale.

Dall'anno scolastico 2017/2018, vengono ammessi all'Esame di Stato tutti coloro che si sono sottoposti nei mesi precedenti alle prove INVALSI di Italiano, Matematica, Inglese.

Di seguito sono riportate le normative riguardanti l'Esame di Stato.

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto una media complessiva non inferiore a sei decimi e hanno sostenuto (indipendentemente dall'esito) le prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Il voto di ammissione all'esame, per **delibera del Collegio Docenti in data 29.05.2018**, è determinato come segue:

“Per norma la valutazione dell'ammissione dell'alunno è il risultato di un processo valutativo onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, in specie nell'ultimo anno.

Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media ponderata a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado. Tale media ponderata considera:

1. la media dei voti del 1° anno 20%
2. la media dei voti del 2° anno 30%
3. la media dei voti del 3° anno 50%

Per media si intende la media dei voti finali.

Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, si terrà conto della media finale della scuola di provenienza.

Gli arrotondamenti avverranno secondo il seguente criterio: la media viene approssimata in eccesso all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,50, mentre viene approssimata in difetto all'unità inferiore in tutti gli altri casi.”

Il voto finale, espresso in decimi, viene calcolato sulla base della media aritmetica di due voti:

- voto di ammissione (che rappresenta il curriculum dell'alunno);

- media di tutte le quattro prove d'esame (tre scritti più il colloquio pluridisciplinare)

L'eventuale arrotondamento avviene:

- in difetto per frazioni inferiori a 0,5
- in eccesso per frazioni pari o superiori a 0,5 decimi

L'esame si intende superato se il candidato raggiunge un voto finale non inferiore a 6/10 (sei decimi)

L'attribuzione della lode potrà essere assegnata da parte della commissione esaminatrice con i seguenti criteri:

- esame di licenza: voto 10/10 (dieci decimi)
- decisione discrezionale della commissione
- unanimità della commissione nella decisione

4. PIANO ORARIO

L'orario settimanale della Scuola Secondaria di I Grado prevede una suddivisione in moduli **distribuiti** su cinque mattine con due pomeriggi obbligatori.

MODULO ORARIO 2019-2022

MATERIA	I	II	III	ANNOTAZIONE
ITALIANO	5	5	5	*
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4	*
MATEMATICA	4	4	4	*
SCIENZE	2	2	2	*
TECNOLOGIA	2	2	2	*
INGLESE	3	3	3	*
SPAGNOLO	2	2	2	*
ARTE	2	2	2	*
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	*
MUSICA	2	2	2	*
RELIGIONE	1	1	1	*
CODING/INFORMATICA	1	1	1	Obiettivo: supportare le competenze logico matematiche dei ragazzi e alfabetizzazione ad un uso del computer consapevole non solamente ludico.
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30	
POTENZIAMENTI LINGUISTICI				
Moduli in lingua inglese per altre materie *	10	10	10	* Totale ore annuali*
POTENZIAMENTO LINGUA SPAGNOLA IN MUSICA *	5	5	5	* Totale ore annuali*
Conversazione con Docente madrelingua inglese *	20	20	20	* Totale ore annuali*

Il tempo orario scolastico sarà così distribuito;

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00-9.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	*
9.00-9.55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	*
9.55-10.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	*
10.50-11.05	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	Ricreazione	*
11.05-12.05	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	*
12.05-13.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	*
13.00-13.10	*	Breve intervallo	*	*	*	*
13.10-14.00	Mensa	Lezione	*	Mensa	*	*
14.00-15.00	Lezione	*	*	Lezione	*	*
15.00-16.00	Lezione	*	*	Lezione	*	*

ATTIVITÀ POMERIDIANE FACOLTATIVE

Scelta di pomeriggi aggiuntivi all'orario ordinario:

MARTEDÌ ore 15.00-16.00,

MERCOLEDÌ e **VENERDÌ** ore 14.00-16.00

Le attività saranno proposte di anno in anno e saranno attivate se con congruo numero di iscrizioni. Indicativamente potranno essere considerate le seguenti proposte:

CLASSI PRIME, SECONDE e TERZE

LABORATORI	DURATA
<input type="checkbox"/> Attività sportiva (da definire)	2 ore/sett. - tutto l'anno
<input type="checkbox"/> Laboratorio di Inglese	2 ore/sett. - tutto l'anno
<input type="checkbox"/> Laboratorio di Inglese	2 ore/sett. - tutto l'anno
<input type="checkbox"/> Laboratorio di Spagnolo	2 ore/sett. - tutto l'anno
<input type="checkbox"/> Corso propedeutico di lingua e civiltà latina	2 ore/sett. - tutto l'anno – solo classi 3 ^a
<input type="checkbox"/> Laboratorio di musica e canto	2 ore/sett. - tutto l'anno
<input type="checkbox"/> Laboratorio di Teatro	2 ore/sett. - tutto l'anno
<input type="checkbox"/> Assistenza compiti e studio	tutto l'anno: 1 ora il mart.; 2 ore mercoledì e venerdì

CRITERI FORMAZIONE CLASSI

I criteri approvati sono i seguenti:

- suddivisione equa del numero di maschi e femmine;
- ripartizione proporzionata del numero di alunni della città e dell'hinterland;
- distribuzione equilibrata degli alunni in considerazione delle valutazioni e delle fasce di livello presenti;
- esame attento delle osservazioni sulle dinamiche relazionali formulate dalle scuole di provenienza e creazione di gruppi equilibrati sulla base delle informazioni della commissione continuità (per quanto riguarda gli alunni interni)
- possibilità di espressione di preferenza per un compagno/a purché tale scelta sia reciproca; tali richieste non saranno vincolanti in quanto prioritaria rimarrà l'attenzione alla positività didattica e formativa..

5. PROGETTI

5.1 ACCOGLIENZA

L'accoglienza, intesa come disponibilità ad accettare, aiutare e motivare, caratterizza il rapporto degli insegnanti con gli studenti per l'intero ciclo di studi.

Nell'ambito delle prime settimane saranno svolte attività specifiche di accoglienza: colloqui (con il gruppo classe e con i singoli alunni), compilazione di questionari volti a conoscere gli alunni e il loro background culturale, analisi delle schede di valutazione del ciclo di provenienza, organizzazione di iniziative socializzanti ricreative e culturali.

Verrà valutata e progettata dal Collegio Docenti la fattibilità di un'uscita ad inizio anno con gli studenti di tutte le classi e di alcuni giorni di accoglienza per le classi prime in un ambiente naturale con l'accompagnamento di alcuni docenti.

Il coordinatore di classe sarà il referente per creare un clima positivo e collaborativo.

Il coordinatore favorirà anche l'inserimento in itinere di alunni provenienti da altre scuole.

5.2 ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

È prevista l'accoglienza di alunni stranieri sostenendoli nelle fasi di adattamento, facilitando l'ingresso nel sistema scolastico e sociale, favorendo un clima di accoglienza, creando un rapporto di collaborazione con la famiglia e costruendo un contesto favorevole all'incontro con altre culture.

L'assegnazione degli alunni non italiani nelle classi è decisa dalla scuola che procederà a un accertamento delle competenze linguistiche e dei livelli di preparazione dell'alunno, di conseguenza potrà anche essere assegnato ad una classe inferiore rispetto all'età anagrafica, in accordo con la famiglia e tenendo conto della sua maturità psico-fisica. Elemento fondamentale per l'integrazione degli alunni stranieri è il potenziamento della lingua italiana, indispensabile per poter creare i prerequisiti dell'apprendimento.

Il regolamento di riordino del I ciclo prevede infatti che nella scuola secondaria di I grado una quota di ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria possa essere utilizzata per migliorare l'italiano per gli alunni stranieri.

Possono essere inoltre organizzati corsi di potenziamento tenuti, se possibile, dagli insegnanti della scuola stessa.

5.3 SCUOLA IN OSPEDALE E SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 440/97 la scuola, nel caso in cui uno studente sia costretto da gravi motivi di salute a lunghi periodi di assenze (con prognosi superiore ai trentagioni) offre, oltre alla consegna di materiali didattici, la disponibilità di alcuni docenti a impartire lezioni in ospedale (ove non offerto dalla struttura) o presso l'abitazione dello studente.

Si potrà anche far seguire le lezioni tramite Skype, collegato all'aula della scuola o attraverso altre tecnologie.

Si tratterà ovviamente di percorsi personalizzati che si raccordano con le esigenze degli ospedali, delle famiglie e di tutti i soggetti coinvolti nella tutela della salute e del diritto allo studio.

5.4 INCLUSIONE

L'Istituto ha pienamente recepito la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e la circolare n. 8 del 6 marzo 2013 (e successive precisazioni) che delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e studenti in situazioni di difficoltà e che estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Essa comprende tutte quelle situazioni di svantaggio sociale e culturale, i

disturbi dell'apprendimento e/o evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana e attribuisce ai Consigli di classe (fermo restando l'obbligo di presentazione di certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle condizioni di diagnosi di DSA) il compito di individuare le difficoltà e di attivare conseguentemente un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per favorire il successo formativo di ogni alunno.

Lo scopo è il miglioramento dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza dell'apprendimento dell'allievo.

Il PDP è un percorso educativo pensato e applicabile per gli alunni con BES, nei quali la difficoltà non è nella capacità di apprendimento, ma nelle abilità di utilizzare i normali strumenti per accedere all'apprendimento. Tali abilità possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo.

Il PDP è un contratto fra docenti e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere definiti gli strumenti compensativi e dispensativi che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni BES.

Il Consiglio di Classe, acquisita la diagnosi specialistica di DSA e/o valutata la necessità d'interventi mirati per alunni BES, redige il PDP. Questo prevede una fase preparatoria d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

La sua elaborazione avviene all'inizio di ogni anno scolastico entro i primi due mesi per gli studenti già segnalati o su richiesta della famiglia in possesso di segnalazione specialistica. La scuola inoltre si riserva, qualora il consiglio di classe lo ritenesse opportuno, di sottoporre col consenso della famiglia, gli alunni con sospetto di DSA a specifiche prove atte a indagare eventuali disturbi di apprendimento. I relativi risultati verranno quindi visionati da specialisti.

Il testo del PDP contiene e sviluppa i seguenti punti:

1. strategie per lo studio – strumenti utilizzati;
2. individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi per il conseguimento delle competenze fondamentali;
3. strategie metodologiche e didattiche adottate;
4. strumenti compensativi;
5. criteri e modalità di verifica e valutazione;
6. assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia.

Il PDP, una volta redatto, viene consegnato alle famiglie, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, della famiglia e dell'allievo. Tutti i protagonisti del processo devono potersi applicare al raggiungimento di obiettivi comuni, condivisi e integrati, evitando fraintendimenti, dispersione di energie, contraddittorietà e improvvisazione.

Responsabile del coordinamento di tutte le attività sopra citate è la Commissione GLI. Questa, in base alla normativa, elabora il Piano annuale per l'Inclusione – PAI – per ogni anno scolastico e con il Collegio Docenti ne verificherà i risultati al termine. Verranno analizzati i punti di forza e di debolezza e si preciseranno i miglioramenti da perseguire in futuro.

Si veda negli allegati il modello del PAI utilizzato dall'Istituto.

Per quanto riguarda la disabilità certificata in base alla legge 104/92, il nostro Istituto risponde in modo adeguato, coerente e serio alle richieste di famiglie che vivono quotidianamente la disabilità.

La scuola è una comunità educante che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere, dunque, ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità e autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è indispensabile ricordare che l'obiettivo fondamentale della Legge 104/92 art. 12, comma 3, è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. A questo riguardo, infatti, la legge in questione recita: *“L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità...”*

nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.” Il comma 4 stabilisce inoltre che *“l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità”.*

La progettazione educativa per gli alunni con disabilità deve, dunque, essere costruita tenendo ben presente questa priorità.

Per ogni alunno in situazione di disabilità il Consiglio di classe, con la consulenza dei referenti di Istituto, elabora il Progetto Educativo Personalizzato (PEI) in collaborazione con specialisti esterni.

L'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali segue la procedura elaborata dal referente per l'inclusione e inserita tra gli allegati.

5.5 Personalizzazione

L'Istituto intende prestare attenzione adeguata anche a quegli alunni che presentano potenzialità particolari che li differenziano dai loro coetanei per stile e velocità di apprendimento, creatività, caratteristiche di personalità e di comportamento sociale.

Gli insegnanti sosterranno il loro talento accompagnandoli nella loro crescita e nel loro pieno sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale con percorsi personalizzati.

5.6 ALUNNI ADOTTATI

“Porre al centro del progetto educativo l'alunno significa attribuire una grande attenzione all'originalità di ciascuno, rispettare la sua identità, la sua storia, individuare i suoi punti di forza e di debolezza” (Progetto Educativo d'Istituto). La scuola, coerentemente con i principi ispiratori che la caratterizzano, è attenta e sensibile all'accoglienza e al benessere dei ragazzi adottati, attraverso l'elaborazione di percorsi individualizzati di inclusione, qualora necessari, secondo quanto indicato dal MIUR nelle *Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati* del dicembre 2014.

5.7 CONTINUITÀ

Vengono effettuati annualmente degli incontri con i docenti della scuola primaria e secondaria di secondo grado, per garantire e migliorare la continuità didattica.

La commissione che si occupa delle iniziative per promuovere la continuità educativo-didattica intende predisporre e verificare un percorso pedagogico e metodologico che favorisca adeguate condizioni di continuità; si ipotizza di utilizzare criteri di valutazione concordati tra i docenti della primaria e secondaria di primo grado come indicato nel Piano di Miglioramento.

5.8 ORIENTAMENTO

L'orientamento è parte integrante di ogni azione didattica che potenzia in ogni studente la consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie debolezze, consentendo scelte coerenti alle proprie inclinazioni.

Vengono organizzate attività specifiche:

■ ORIENTAMENTO IN ENTRATA:

I docenti della Scuola secondaria di I grado svolgono una lezione della loro materia nelle classi V della Scuola primaria al fine di facilitare il passaggio da un ordine all'altro.

Gli interventi si concentrano generalmente in una settimana e si concludono con giochi didattici a squadre guidati dagli alunni della classe prima (Secondaria di primo grado).

■ ORIENTAMENTO IN USCITA:

La scuola si avvale di specialisti per orientare gli studenti delle classi III nella scelta della scuola superiore.

OBIETTIVI

- Fornire ai DOCENTI ulteriori dati oggettivi riguardanti gli alunni al fine di redigere un consiglio orientativo il più possibile aderente alle caratteristiche attitudinali dei soggetti;

- coinvolgere i GENITORI nel progetto orientativo della scuola e farli divenire maggiormente consapevoli degli interessi e delle attitudini dei propri figli per giungere a una scelta responsabile;
- facilitare agli ALUNNI una maggior consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità cognitive per auto-orientarsi.

PERCORSO ORIENTATIVO

- Somministrazione di test attitudinali e sul metodo di studio;
- analisi e valutazione dei test;
- restituzione agli insegnanti;
- restituzione ai genitori e alunni.

SCANSIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI (primo trimestre)

- In orario scolastico, somministrazione di test e colloqui (2 incontri di 2 ore ciascuno e un colloquio individuale)
- incontri degli esperti con il gruppo docenti della classe;
- restituzione dei risultati (breve colloquio individuale con i genitori e l'alunno).

■ ORIENTAMENTO DEGLI ALUNNI in situazione di DISABILITÀ

In coerenza con la proposta dell'UST di Brescia in relazione all'orientamento degli studenti con disabilità viene adottato l'allegato per il consiglio orientativo presentato dall'UST di Brescia nell'ottobre 2015.

5.9 CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Saranno proposte esperienze concrete di Educazione alla cittadinanza per avvicinare i ragazzi alla conoscenza dei meccanismi della partecipazione democratica e favorire l'impegno alla cooperazione e alla soluzione di problemi concreti, rendendoli partecipi e attivi protagonisti della vita del territorio.

Saranno realizzati incontri con Istituzioni e testimoni della vita comunitaria.

5.10 SALUTE E SICUREZZA

RETE LOMBARDA DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

L'Istituto partecipa dall'a.s. 2013/2014 alla "Rete lombarda delle scuole che promuovono Salute", al fine di realizzare buone pratiche di promozione alla salute, con il sostegno dell'UST di Brescia, della Regione Lombardia e il confronto/condivisione con le altre realtà scolastiche aderenti. Per una trattazione più specifica si fa riferimento al progetto S@LUTERNET nel percorso di "Cittadinanza e Costituzione".

GESTIONE DELLE DINAMICHE RELAZIONALI

L'attività formativa dell'Istituto si avvale di figure professionali che interagiscono con alunni, genitori e/o docenti attraverso varie modalità, quali colloqui personalizzati, incontri col gruppo classe o interventi mirati.

L'offerta formativa si fonda su una proposta curricolare che, nello spirito dell'Autonomia, in relazione alle finalità educative e formative della Scuola, viene supportata e arricchita da itinerari formativi e didattici sia in orario scolastico, secondo i tempi previsti dalla legge, sia in tempi extracurricolari, al fine di integrare al meglio, in chiave interdisciplinare, l'insegnamento e le capacità di apprendimento degli alunni.

A questo scopo sono predisposte non solo attività per l'approfondimento didattico, ma anche iniziative volte a rafforzare la conoscenza, il rispetto, l'armonica crescita degli alunni nelle classi e fra le diverse classi.

Inoltre sono realizzati progetti particolari che intendono rafforzare sul piano personale e collettivo le attitudini proprie del vivere insieme, del rapportarsi all'altro, senza lasciare in secondo piano l'impegno di vita di fede, conformemente alle finalità educative specifiche della nostra scuola.

A questo proposito intendiamo segnalare alcuni progetti già sperimentati che hanno dato buoni risultati dal punto di vista della crescita dei ragazzi.

CITTADINANZA E LEGALITÀ

All'interno dei sottoelencati progetti verranno istituzionalizzati compiti e responsabilità degli studenti al fine di accrescere il senso di appartenenza, di collaborazione e della legalità come individuato nel piano di miglioramento.

Progetto Crescere cittadini

Conduttori: specialisti esterni e docenti interni

Avvicinare gli alunni ai rappresentanti delle Forze dell'ordine e del Soccorso per instaurare un clima di conoscenza e di fiducia.

"Educazione stradale e alla legalità" in collaborazione con le Forze dell'ordine:

TEMI

- sicurezza stradale;
- abuso di alcool e stupefacenti;
- bullismo;
- internet e cyberbullismo

FINALITÀ

- acquisire rispetto per la vita propria ed altrui, rispettando i diritti degli altri;
- acquisire conoscenze del Codice Civile, della segnaletica, delle norme di sicurezza;
- sviluppare capacità di mettere in atto comportamenti responsabili;
- sviluppare capacità di comprendere, condividere e rispettare le norme che regolano la vita sociale;
- acquisire consapevolezza nell'uso delle nuove tecnologie digitali nel rispetto proprio e altrui;

ATTUAZIONE

- video e testi, discussione e confronto in classe e/o in assemblee;
- visita alla sede della Polizia locale e incontri nelle classi con i rappresentanti dell'ordine.

CITTADINANZA E SPORT

Progetto Sport

Nello spirito del costante impegno per favorire la maturazione di comportamenti corretti nel rispetto delle persone e delle regole condivise, l'Istituto promuove l'attività fisica per una crescita completa degli alunni anche attraverso le seguenti attività sportive extracurricolari:

- corso di arrampicata sportiva con istruttori FASI presso strutture esterne coadiuvati da un docente interno.

CITTADINANZA E SALUTE

Costruzione del gruppo classe

Contribuire alla creazione di un ambiente maggiormente integrante e inclusivo nei gruppi classe attraverso un percorso che insegna comportamenti di comunicazione e collaborazione per migliorare la capacità di stare bene e di apprendere con gli altri.

Autostima e conoscenza di sé

Imparare a conoscere meglio se stessi, a superare le paure e le inibizioni sociali, a comunicare con maggior sicurezza ed efficacia, a costruire una buona immagine di sé.

Educazione all'affettività e alla sessualità

Il percorso intende aiutare gli alunni a raggiungere una consapevolezza della propria sfera affettiva e far comprendere che si può pensare a quest'aspetto della propria vita come progressivo accrescimento e come capacità di correzione degli errori.

Programma:

- incontro iniziale con i genitori per la presentazione del progetto;
- incontri con la classe, l'ultimo con la collaborazione di un medico;
- restituzione del lavoro svolto ai genitori che lo desiderano.

Alimentazione e mensa

Il tempo della mensa è scelto dalla totalità degli alunni; tale spazio assume particolare importanza per la scuola ed essa cerca di valorizzarlo dal punto di vista educativo.

Aspetti particolarmente curati sono:

- educazione alimentare: con riferimento all'igiene e alla salute;
- educazione relazionale: riconoscimento dei ruoli;
- assunzione e rispetto delle regole.

Salute e cura dell'ambiente

Conduttori: docenti interni, specialisti esterni.

Nel corso dell'anno gli argomenti sotto elencati vengono trattati sia nella didattica curricolare che con esperti esterni.

- alimentazione;
- fumo;
- packaging e raccolta differenziata.

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE: PROGETTO S@LUTERNET

Le attività di educazione alla salute hanno trovato nella costituzione della rete "Scuole che promuovono la Salute" uno stimolo forte all'approfondimento e all'attivazione di progetti più strutturati e mirati al concreto miglioramento della qualità di vita degli studenti e degli istituti nel loro complesso. Tali progetti giocano un ruolo trasversale ma determinante nel qualificare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola e hanno immediata ricaduta interna nella formazione degli insegnanti, dei genitori e degli studenti, ed esterna, nella sempre più intensa e diffusa collaborazione con gli Enti Territoriali con i quali diviene sempre più facile definire finalità ed obiettivi comuni.

Il progetto in particolare muove dall'analisi delle ripercussioni a livello psicologico, fisiologico e relazionale che l'utilizzo delle nuove tecnologie hanno sulla vita degli studenti, delle famiglie e della scuola e si orienta sugli aspetti del miglioramento delle *life skills* e degli stili di vita, secondo gli obiettivi già esplicitati dalla Carta di Iseo e declinati nel quadro europeo delle qualifiche (EQF).

Il progetto fa parte di un programma più ampio. L'Istituto, che vede al proprio interno la presenza di scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, offre la possibilità di indagare a diversi livelli e di attivare quindi percorsi verticali.

Finalità del progetto:

- sensibilizzare i giovani ad un uso responsabile delle tecnologie informatiche, di Internet e dei Social networks, perché sviluppino competenze sociali e di controllo e difesa della propria salute;
- favorire il confronto con i giovani sul tema della "vita virtuale" al fine di aiutare a prevenire disagi derivanti dalle videodipendenze;
- offrire alle famiglie l'opportunità di superare il "digital divide" creatosi tra loro e i propri figli e di attivare percorsi di consapevolezza ed aiuto reciproci nel sorvegliare i possibili rischi per la salute;
- sensibilizzare l'opinione pubblica e favorire la cultura della salute psicologica e fisica;
- promuovere negli studenti la cultura della salute, per sé e per gli altri, in modo attivo e consapevole: analisi dei problemi, dei bisogni e delle responsabilità in ambiente scolastico/familiare/sociale/ secondo le specificità di ciascun contesto;
- documentare i prodotti finali, in termini di processi, procedure e risultati, per la realizzazione di un libretto di buone pratiche, quali modelli trasferibili a sostegno dell'innovazione, anche attraverso sistemi e linguaggi multimediali.

Relatori che potranno essere di volta in volta coinvolti:

- Polizia di Stato e delle Comunicazioni;
- Personale informatico esperto;
- Medico neuropsichiatra;

- Fisiatra;
- Nutrizionista;
- Docenti di informatica, italiano, matematica, scienze, educazione fisica;
- Psicopedagogista;
- Regista gruppo cine-video.

Fasi di attuazione pregresse:

Il progetto, iniziato nel corso dell'a.s. 2013-2014, ha visto il coinvolgimento degli studenti come protagonisti; gli studenti "cavia" avevano l'obbligo di astenersi dall'utilizzo di ogni strumento tecnologico per tre giorni; i ricercatori somministravano interviste e questionari. All'interno della scuola gli studenti del liceo hanno operato una sorta di tutoraggio nei confronti degli alunni della primaria e della secondaria di primo grado, descrivendo le esperienze offerte dall'attuazione del progetto e i loro vissuti.

Gli studenti sono stati infine coinvolti in una fase di elaborazione e realizzazione di strumenti di divulgazione dei risultati ottenuti: divulgazione interna/esterna a cura delle redazioni scolastiche; incontro tra studenti di diversi ordini scolastici; produzione *in itinere* della documentazione video del progetto.

Nel prossimo triennio 2019-2022 si potranno prevedere interventi sulle classi e restituzione critica degli esiti sui seguenti temi:

- il rispetto e la centralità della persona;
- il rispetto delle norme etiche nell'ambito della comunicazione;
- il cyber bullismo;
- le dipendenze;
- gli effetti sulla concentrazione;
- gli effetti sulla postura;
- gli effetti sociali.

Interventi sulla base di proposte degli studenti su ambiti di miglioramento:

- Il tempo libero;
- associazioni di volontariato;
- associazioni sportive;
- associazioni culturali;
- il tempo trascorso insieme;
- incontrarsi davvero;
- gli oggetti della memoria: la lettera, la fotografia, il diario.

PROGETTO "SICUREZZA A 360°"

Docenti interni ed esterni

In coerenza con tutta l'attività dedicata al tema della sicurezza e alla prevenzione svolta dall'Istituto, per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado si opererà per formare e informare gli studenti sui temi della prevenzione e dei comportamenti, non solo richiesti dalle diverse situazioni di emergenza, ma volti soprattutto al "ben-essere", al raggiungimento cioè di una chiara consapevolezza circa la salute psico-fisica propria e altrui. Il Progetto prevede momenti di formazione curati dai docenti interni e, qualora necessario, momenti affidati a esperti esterni all'Istituto.

5.10 ISTITUTO CESARE ARICI E GOALS 2030 NAZIONI UNITE

Tra gli obiettivi che le Nazioni Unite si sono poste la nostra scuola presta particolare attenzione al nr. 4 e segnatamente **"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"**. Tra i sotto-obiettivi segnaliamo il settimo secondo cui *"Entro il 2030" è necessario "assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"*.

Il nostro Istituto per raggiungere questo obiettivo si impegna ogni anno a realizzare un progetto interdisciplinare di alcune ore che verrà coordinato principalmente dai docenti di IRC e Scienze e/o Storia e Geografia. Verranno letti e analizzati alcuni passi dell'Enciclica papale *Laudato sii* e verranno proposte attività, anche laboratoriali, per aiutare gli allievi a sviluppare le predette competenze.

5.11 INTRODUZIONE ALLA LINGUA E CULTURA LATINA

Conduttore: Docente di Latino

FINALITÀ

- accendere la curiosità degli studenti delle classi III nei confronti di una cultura che è alla base del loro vissuto;
- consolidare le conoscenze linguistiche dell'italiano attraverso la scoperta delle sue radici semantiche, sintattiche e culturali;
- facilitare l'apprendimento delle regole fondamentali della lingua latina e l'incontro con alcuni degli autori più significativi in vista della scuola superiore.

OBIETTIVI

- conoscere il lessico essenziale;
- riconoscere le strutture morfo-sintattiche utili per la comprensione di un testo latino.

Il progetto viene attivato solo in presenza di un numero minimo di partecipanti

5.12 LABORATORIO TEATRALE

Conduttore esterno

L'attività di Laboratorio teatrale intende offrire ai ragazzi la possibilità di mettersi in gioco, scoprendo le proprie potenzialità e arricchendo le competenze in ordine alla gestualità, all'educazione corporea, alla dizione, al canto e alla danza, per arrivare alla realizzazione di uno spettacolo che li aiuti ad affrontare il pubblico e a gestire così le proprie emozioni attraverso la sperimentazione, sia pure adeguata all'età, di una delle più complete e antiche forme di espressione artistica.

Il progetto viene attivato solo in presenza di un numero minimo di partecipanti

5.13 GIORNALINO

Conduttore: docenti interni

La scuola valuterà la possibilità di proporre nuovamente agli studenti la produzione del Giornalino scolastico, attiva in anni passati, per avvicinarli alla realtà di una redazione (ricerca dei temi, stesura degli articoli, interviste, etc.), per tenere in contatto e informare gli alunni sulla vita scolastica, sulla realtà esterna e far conoscere la nostra scuola anche al di fuori dell'Istituto.

Nei limiti del possibile, sono previste anche visite alla redazione dei quotidiani locali.

5.14 CORO VOCI BIANCHE

Conduttore: Docente di Musica

- tutte le classi

FINALITÀ

Il canto di gruppo è una pratica socializzante, utile per la formazione del carattere, per l'esercizio della memoria e della concentrazione; cantare in coro significa saper ascoltare gli altri e concorrere al raggiungimento di un obiettivo; significa capire il vicino, tollerarlo e aiutarlo, ma vuol dire anche esprimere la propria personalità senza prevaricazioni. Cantare in coro è anche attività culturale perché stimola la curiosità e la discussione su aspetti storici, sociologici e tecnici della musica.

OBIETTIVI

- Sviluppare le abilità di base di convivenza e socialità;
- Stimolare le emozioni più profonde e naturali;
- Sviluppare il gusto e il piacere del controllo dei sensi, in particolare dell'udito e degli organi di fonazione;
- Acuire le capacità percettive e l'intelligenza emotiva;
- Conoscere criticamente un repertorio di musica corale monodica e polifonica;
- Padroneggiare l'intonazione vocale (con e senza l'utilizzo del pianoforte come strumento accompagnatore);
- Raggiungere una preparazione tecnica e un controllo emotivo adeguati all'esibizione in pubblico.

Il progetto viene attivato solo in presenza di un numero minimo di partecipanti.

5.15 OPERA DOMANI

Referente Docente di Musica

classi I

Progetto ormai consolidato all'interno della scuola, "Opera domani" intende avvicinare gli alunni della scuola dell'obbligo all'opera lirica: un grande patrimonio della cultura italiana ed europea, dal quale i giovani rischiano di restare esclusi se non interviene un'azione educativa.

Il progetto è inserito nelle attività di: **R.E.S.E.O.** (*Réseau Européen des Services éducatifs des maisons d'Opéra*), un circuito europeo che riunisce i progetti educativi dei teatri d'opera d'Europa.

Ogni anno As.Li.Co. seleziona un'opera lirica da presentare agli studenti della scuola dell'obbligo e offre agli insegnanti un percorso didattico per preparare i ragazzi allo spettacolo.

La caratteristica principale di *Opera domani* sta nella partecipazione attiva del pubblico alla rappresentazione: bambini e ragazzi, infatti, intervengono durante lo spettacolo, cantando dalla platea alcune pagine dell'opera ed eseguendo alcuni semplici movimenti, appositamente scelti e appresi nei mesi precedenti la rappresentazione.

5.16 VOLONTARIATO

Conduttori: docenti interni

Il progetto intende motivare alunni e insegnanti alla cooperazione.

Gli studenti, in collaborazione con insegnanti e genitori, si attivano per raccogliere fondi destinati a particolari progetti individuati di anno in anno. Inoltre sono attive le seguenti iniziative:

- raccolta tappi per l'acquisto di materiale per la scuola Nikolajewka ;
- colletta alimentare ;

5.17 GIOCHI E CONCORSI

La scuola aderisce a gare, giochi e concorsi che ben si adattano alle varie attività scolastiche e che sono proposti da enti esterni. La partecipazione viene rinnovata annualmente in base al significato dell'iniziativa, senza alcun vincolo di continuità.

5.18 USCITE DIDATTICHE / VIAGGI D'ISTRUZIONE

Al fine di sviluppare ulteriormente conoscenze, competenze e capacità degli alunni si intendono attuare viaggi di istruzione di una o più giornate. Le iniziative di un solo giorno, o di una mattinata, sono scelte in base alla programmazione interdisciplinare, per accostare gli alunni a realtà significative: mostre, musei e convegni che siano in sintonia con gli obiettivi prefissati.

Sono previste anche escursioni di più giorni.

A inizio anno scolastico:

- Giorni di accoglienza per le classi prime: alcuni giorni da trascorrere in ambiente naturale, con finalità culturali, aggregative e ricreative.

Durante l'anno scolastico:

- Partecipazione a spettacoli ed eventi musicali, teatrali e artistici
- Visite a realtà culturali e storico-artistiche della città e della Regione
- Visite a oasi naturalistiche, a parchi naturali e ad Ambiente Parco in città
- Visita alla sede della Polizia Locale e ad altre realtà nell'ambito dell'educazione alla legalità
- Partecipazione ad attività proposte dal territorio sul tema del volontariato e di educazione civica in generale
- Mostre, laboratori, percorsi didattici presso il museo di S. Giulia e il Museo diocesano
- Attività legate alla redazione del Giornalino scolastico
- Partecipazione a campionati sportivi sul territorio
- Corso di arrampicata sportiva
- Viaggio d'istruzione di tre/quattro giorni, per le classi terze

5.19 PERCORSI D'ARTE

Conduttore: docente interno

In collaborazione con la direzione dei Musei Civici d'Arte e Storia di Brescia, la scuola elaborerà un percorso che permetterà agli studenti un proficuo avvicinamento al patrimonio artistico della città.

Si cercherà di favorire la formazione dei futuri cittadini e metterli in grado di riconoscere, apprezzare e rispettare le bellezze naturali ed artistiche del proprio territorio.

Le fasi del progetto, rivolte ai tre anni scolastici, saranno così suddivise:

CLASSE PRIMA – Brescia Romana attraverso la visita ai siti archeologici e alle Domus dell'Ortaglia.

CLASSE SECONDA – Brescia Medioevale nell'età Comunale e nell'età delle Signorie, il Castello e la cittadella viscontea.

CLASSE TERZA – Brescia rinascimentale, nel 1700 “dei signori e dei pitocchi”, nell'Ottocento, “littoria e contemporanea”.

6. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La nostra Scuola fonda la sua azione educativa sullo stretto rapporto di collaborazione con le famiglie, convinta che l'efficacia della formazione si fondi sull'azione convergente di entrambe le componenti.

Per questo la scuola intende coinvolgere i Genitori nel processo di crescita globale fornendo un adeguato supporto di formazione ai Genitori, richiedendo la loro partecipazione al fine di conseguire la maggiore efficacia educativa e mettendo in atto verifiche relative alle iniziative e agli itinerari svolti.

Gli strumenti di cui ci si avvale sono molteplici.

All'atto di iscrizione, viene sottoscritto dai Genitori il **Patto di corresponsabilità educativa**, steso da una Commissione composta da tutte le componenti della scuola e approvato in sede di Consiglio di Istituto.

Sono previsti inoltre colloqui personali, assemblee di classe e assemblee collettive per tutti i Genitori.

I rapporti con i Genitori trovano uno spazio particolare nei **colloqui individuali settimanali** con i docenti, nei **colloqui generali quadrimestrali** e nelle comunicazioni quotidiane che possono intercorrere per la buona riuscita delle attività scolastiche.

Lo spazio per i Genitori si concretizza infine nelle varie attività connesse con la rappresentanza negli **organi collegiali** (Consigli di Classe, Consigli di Istituto e Organo di Garanzia). Alcuni Genitori diventano, insieme al corpo docente, punti di riferimento per l'organizzazione e l'attuazione dei vari progetti che completano la proposta educativa.

L'Istituto si avvale inoltre di un **sito web** (www.istitutoarici.it) che svolge una duplice funzione: creare una banca dati scolastica e fornire con tempestività informazioni sulla vita dell'Istituto. All'interno del nostro portale, si può accedere al **sito di ClasseViva**, il sistema che gestisce il **nostro registro elettronico**. I genitori vengono dotati di uno *username* e di una *password*, per poter visualizzare il percorso valutativo del proprio figlio. È tuttavia fondamentale dichiarare che il registro on line non sostituisce il colloquio personale con i docenti, che risulta essere lo strumento privilegiato per elaborare strategie educative sinergiche.

La sezione "**Circolari**" del sito permette di scaricare tutte le **comunicazioni** interne che vengono inviate via e-mail ai *genitori*.

7. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

7.1 FORMAZIONE DEI GENITORI

Ogni azione formativa indirizzata ai Genitori è volta al sostegno dell'azione educativa ed è organizzata dalla Direzione.

Gli incontri di formazione con la presenza di **specialisti esterni** vengono comunicati dalla Direzione in Consiglio d'Istituto e in occasione dell'assemblea generale di inizio anno scolastico.

Gli incontri di formazione sono occasioni importanti per rafforzare le alleanze educative, per informarsi e formarsi al difficile compito di genitori, ascoltando esperti su argomenti critici e attuali.

7.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Il personale della scuola è in continuo aggiornamento didattico e formativo, differenziato rispetto al tipo di ruolo che ricopre all'interno dell'istituto.

A tutti i docenti vengono proposte ore di formazione organizzate autonomamente dall'Istituto, in collaborazione con l'Ufficio Regionale Scolastico e con altri enti territoriali.

I temi trattati riguardano l'ambito didattico e pedagogico:

- Cyber bullismo
- Didattica per competenze
- Didattica personalizzata ed individualizzata (Disabilità, DSA, ADHD, BES)
- Valutazione e certificazione delle competenze
- Tematiche dell'inclusione e della rilevazione del disagio
- Tematiche che consentano l'attuazione del previsto *Piano nazionale per la scuola digitale*

Tutto il personale è tenuto a formarsi e a essere costantemente aggiornato sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo D.lgs. 81/08.

Vengono offerte possibilità di vivere **esperienze di arricchimento spirituale e religioso**, soprattutto nei momenti forti dell'anno liturgico, quali Avvento, Quaresima.

7.3 VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Al fine di migliorare l'azione di progettazione, nell'assegnazione degli incarichi verrà posta particolare cura alla valorizzazione delle competenze specifiche dei singoli come previsto nel piano di miglioramento.

8. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

8.1 AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La Commissione interna NIV (Nucleo Autovalutazione), costituita dal Preside e da alcuni docenti dei vari ordini e gradi di scuola, cura la redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) che a partire dall'a.s. 2015/16 tutte le scuole statali e paritarie hanno pubblicato sul sito internet della scuola e sul portale "Scuola in chiaro" del MIUR, secondo quanto prescritto dalla Direttiva Ministeriale n. 11 del 18/9/2014.

8.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO

A seguito della stesura e pubblicazione del RAV, l'Istituto tramite un'apposita Commissione costituita dal Dirigente scolastico e da alcuni docenti dei vari ordini e gradi di scuola, stende il Piano di Miglioramento - come da comma 14, art. 1 della legge 107/2015, a integrazione del PTOF - mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che la scuola mette in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sez. 5 del RAV.

Tale piano prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative didattiche e quello delle pratiche gestionali e organizzative.

8.3 RENDICONTAZIONE SOCIALE

L'Istituto avvierà un piano di studio e approfondimento sulla tematica, anche con azioni in rete, per realizzare quanto richiesto dalle nuove disposizioni ministeriali, in stretto collegamento con il RAV e il Piano di miglioramento.

9. STRUTTURE SCOLASTICHE

La Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Cesare Arici è dotata di ampi spazi sia interni sia esterni. Vi sono cortili, campi da gioco e una veranda coperta per l'accoglienza e lo svolgimento delle attività ricreative.

All'interno della Scuola, oltre alle aule per svolgere le regolari lezioni curricolari, sono presenti le seguenti

AULE SPECIALI:

- **Informatica:** attrezzata con 21 computer.
- **Sala multimediale** utilizzata per la proiezione su maxi schermo di lezioni interattive e per la visione di CD Rom, DVD, videocassette.
- **Laboratori:** un laboratorio di **chimica** e **scienze** e uno di **fisica**.
- **Aula di Inglese**
- **Aula di Spagnolo**
- **Aula di Arte e Tecnologia**
- **Palestra:** due sono le palestre a disposizione, e due sono anche i campi polifunzionali all'aperto.